

SEZIONE II. REGOLAMENTO DISCIPLINARE

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.

ART.1 Comportamento degli studenti

Il regolamento di disciplina costituisce l'adattamento "interno" dello Statuto delle Studentesse e degli studenti. Dello Statuto recepisce il criterio generale per cui **"la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio"**. Esso, si pone come obiettivo quello di **garantire e favorire il diritto allo studio ed una formazione scolastica per tutti**, ma il diritto allo studio del **singolo studente** è strettamente connesso al **dovere** di tenere una **condotta rispettosa del diritto di studio e di formazione degli altri studenti**. **Ciò è un impegno inderogabile per tutti gli studenti iscritti al nostro istituto**, in quanto si è persone consapevoli e capaci di intendere e di volere, seppur minorenni.

Poiché viviamo in un territorio, dove il **rispetto della legalità** è considerato una debolezza dalla mentalità diffusa "del bene comune me ne frego", che ci ha portato all'ennesima e gravissima emergenza ambientale per la salute e l'economia, minando il futuro dei giovani; il **regolamento disciplinare** riserva **particolare attenzione**, (fermo restando i riferimenti dell'art. 3 e nel rispetto dell'art.4 dello Statuto) **nei riguardi di comportamenti gravi e violenti che violano la dignità e il rispetto della persona**, dell'ambiente e della sicurezza, per i quali in caso di recidiva come da art. 4, comma 9, 9bis, 9 ter dello Statuto si arriva all'**allontanamento** dalla comunità scolastica.

La condotta degli studenti deve essere improntata a perseguire:

- a) **Un comportamento corretto** (Disponibilità ad assolvere con serietà e assiduità il proprio dovere di studente, collaborando con gli insegnanti a rendere produttivo il processo di formazione in un clima di serena convivenza).
- b) **Rispetto nei confronti delle persone** (Rispetto verso tutti coloro che operano all'interno dell'istituzione scolastica compresi i propri compagni)
- c) **Rispetto dell'ambiente e della sicurezza.** (Comportamenti che non mettano in alcun modo a repentaglio l'incolumità propria e quella degli altri, rispettosi del proprio ambiente e lavoro.)

➤ I comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative Sanzioni:

MANCANZE	SANZIONI	AUTORI DELLE SANZIONI
Mancanza ai doveri scolastici, assenze ricorrenti e/o numerose anche se giustificate Ritardi reiterati	Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori	Docente Coordinatore Collaboratori D.S. D.S.
Assenze collettive, escluse quelle per manifestazioni studentesche accertabili	Annotazione sul registro di classe, ammonizione e comunicazione alle famiglie. Gli allievi dovranno essere giustificati personalmente dai genitori	Docente Coordinatore Collaboratori D.S. D.S.

<p>Abbandono dell'istituto, anche se temporaneo, senza autorizzazione.</p>	<p>Annotazione sul registro di classe, comunicazione ai genitori, sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni con obbligo di frequenza Se recidivo, previsti più di tre giorni di sospensione dalle lezioni</p>	<p>Consiglio di Classe.</p>
<p>Comportamento che turba il regolare andamento delle lezioni (chiacchierare; alzarsi dal posto senza permesso, interrompere e fare domande pretestuose e provocatorie al docente;)</p>	<p>Ammonizione verbale; se recidivo, nota disciplinare.</p>	<p>Docente Coordinatore D.S.</p>
<p>Intrattenersi al di fuori della classe, senza autorizzazione, durante le ore di lezione</p>	<p>Ammonizione verbale, se recidivo, nota disciplinare con conseguenza sul voto di condotta.</p>	<p>Docente Coordinatore Collaboratori D.S. D.S.</p>
<p>Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente o non docente e del Capo d'istituto. (Insulti, espressioni scurrili, bestemmie, litigi, scherzi che ridicolizzano la persona)</p>	<p>Annotazione sul registro di classe, ammonizione e comunicazione ai genitori. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni a seconda della gravità della mancanza.</p>	<p>Docente Coordinatore Collaboratori D.S. D.S. Consiglio di classe.</p>
<p>Comportamento che turba in modo grave e ripetuto il regolare svolgimento delle lezioni. (Alterchi, urli, spinte, lanci di oggetti. Comportarsi in modo chiacchieroso durante il cambio d'ora. Sottrarsi alle attività, alle verifiche e ai compiti domestici)</p>	<p>Annotazione sul registro di classe, ammonizione con comunicazione ai genitori. Se recidivo, previsti fino a cinque giorni di sospensione dalle lezioni</p>	<p>Docente D.S. Consiglio di Classe</p>
<p>Atti vandalici, danneggiamento e deterioramento intenzionale delle strutture, attrezzature, arredi e sussidi didattici. Comportamenti ed azioni che insudicino il proprio posto di lavoro e tutti gli ambienti della scuola.</p>	<p>Annotazione sul registro di classe, ammonizione e comunicazione ai genitori. Risarcimento o riparazione del danno. Se recidivo, prevista sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni</p>	<p>Docente Collaboratori D.S. D.S. Consiglio di Classe</p>

Non rispettare il divieto di fumo nei locali della scuola e in prossimità di essa.	Comunicazione ai genitori e irrogazione multa pecuniaria.	Personale docente incaricato dal D.S.
Uso del cellulare durante l'attività didattica e nei luoghi della scuola, se non autorizzati.	Ritiro del cellulare da parte del docente, riconsegna dello stesso ai genitori tramite collaboratori del D.S.	Docente Collaboratori D.S.
Comportamenti, gesti, azioni ed espressioni gravi reiterate che offendono e ledono il rispetto della dignità della persona, nonché della posizione di autorità del personale scolastico.	Sospensioni da 16 a 30 giorni. Nel caso che ci sia recidiva la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale.	Consiglio di Istituto
Comportamenti volti a operare manifestazioni di prepotenza, soprusi, minacce e aggressioni nei confronti di altri studenti della scuola. Violazione della privacy attraverso riprese di immagini e/o registrazioni con diffusione su internet.	Annotazione sul registro di classe, ammonizione e comunicazione ai genitori. Sospensione da 16 a 30 giorni.	Consiglio di Istituto

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Con apposito voto di condotta, sono valutati il comportamento e le eventuali infrazioni disciplinari.
- **Misure alternative con finalità rieducative in favore della comunità scolastica, relative all'allontanamento degli allievi dalle attività didattiche**
Allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in favore di attività scolasticamente utili, definite dal Consiglio di Classe:
 - pulizia delle aule e dei laboratori in collaborazione con il personale scolastico
 - spostamento suppellettili in collaborazione con il personale scolastico
 - altre...
Per i minori la conversione è subordinata all'assenso degli, dei genitori o di chi ne fa le veci.
- La persona che individua la mancanza, o che ne viene a conoscenza, ne dà tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.
- Il Dirigente Scolastico, considerata l'entità della mancanza segnalata, valuterà l'opportunità di richiamare l'allievo verbalmente o per iscritto, oppure di convocare il Consiglio di classe.
- Contro le sanzioni disciplinari è possibile presentare ricorso all'Organo di garanzia entro 5 giorni dalla data della comunicazione della sanzione.
- Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249 del 24.06.98).
- L'allontanamento dalla scuola può essere irrogato solo da un organo collegiale (DPR n° 249/98 art. 4,c.6)

ART. 2 Valutazione del comportamento ed attribuzione del voto di condotta

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. In tale ottica la valutazione del comportamento non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione dello studente in ordine all'intero anno scolastico ed ha sempre valenza educativa e formativa e non esclusivamente punitiva.

1. Il comportamento dell'alunno è valutato con l'attribuzione di un voto di condotta espresso in decimi e che concorre al media dei voti e quindi alla determinazione del credito scolastico.
2. L'attribuzione da parte del Consiglio di classe di un voto inferiore a sei, determina la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.
3. Voto di condotta insufficiente: Il 5 in condotta sarà attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e riportate nella precedente tabella purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. In tal caso il Consiglio di classe si riunirà tempestivamente, convocando anche la famiglia dell'interessato, per concordare le modalità di recupero da parte dell'allievo. Tali modalità potranno anche consistere nello svolgimento di attività in favore della scuola. In ogni caso sarà indice del recupero il non aver commesso ulteriori mancanze. L'insufficienza in condotta sarà comunque motivata con un giudizio
4. Voto di condotta sufficiente La nostra scuola promuove ogni attività atta a valorizzare comportamenti positivi ed improntati al rispetto ed alla responsabilità. A tal fine il Consiglio di classe valuterà in sede di scrutinio intermedio e finale di graduare il voto di condotta da 6 a 10 in relazione alla correttezza del comportamento dell'allievo, dell'impegno dimostrato in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche, al grado di maturazione e di coscienza civile mostrati nel corso dell'intero anno scolastico.

Non sarà comunque attribuito un voto superiore a sei se l'allievo ha ricevuto sanzioni oppure se superato il limite previsto per gli ingressi in ritardo (xxxx) o se ha superato i 30 giorni di assenze. I voti da 7 a 9 saranno graduati in relazione alla positività del comportamento dell'allievo, secondo i parametri già espressi.

Il 10 sarà attribuito agli allievi che non hanno mai ricevuto sanzioni, che abbiano riportato una percentuale di assenze non superiore al limite previsto e che non abbiano conseguito voti insufficienti in sede di scrutinio finale.

ART.3 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 5 giorni, all'Organo di Garanzia dell'Istituto.

ART.4 – Organo di garanzia. DPR 235/07

- L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico che ne assume la presidenza, da un docente nominato dal Consiglio d'Istituto, da un genitore e da uno studente eletti nelle votazioni degli Organi di rappresentanza.
- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro e non oltre 5 giorni dalla notifica, da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni all'Organo di garanzia interno che decide in via definitiva.
- L'Organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Regolamento dell'organo di garanzia

- L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5 commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
- L'Organo di garanzia è convocato all'occorrenza dal Dirigente Scolastico.
- Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.
- Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, acquisisce tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.
- L'esito del ricorso viene comunicato per iscritto agli interessati